

M5, spunta la quinta fermata per Cinisello Ancora troppe le incognite sul percorso

Per contenere i costi, la linea del metrò potrebbe correre in superficie

di ROSARIO PALAZZOLO

- CINISELLO BALSAMO -

SPUNTA una quinta fermata "nel Nord Milano", e sarà quella dell'ospedale Bassini, nel progetto di fattibilità per il prolungamento della M5 da Bignami a Monza.

L'ipotesi è stata formalizzata dalla giunta di Cinisello Balsamo che nella riunione di giovedì 3 agosto, l'ultima prima delle ferie, ha votato la presa d'atto del progetto di fattibilità per accelerare le procedure di progettazione.

Dal Comune di Cinisello sono venute alcune novità, ma anche qualche puntualizzazione che dovrà essere necessariamente analizzata e affrontata nel proseguo delle fasi progettuali.

LA PRIMA NOVITÀ è l'inserimento di una nuova fermata, che si aggiunge alle quattro previste nel Nord Milano da MM nella prima ipotesi progettuale. Dopo quella di Milano-Bignami (attuale capolinea) è stata prevista una prima fermata al Parco Nord (all'altezza dell'istituto scolastico); la nuova del Bassini (all'altezza del supermercato Metro e nelle vicinanze di via Gorki); la fermata sestese Testi-Rondinella (all'altezza del Media World); la fermata Cinisello-Matteotti nella zona di via Matteotti, e per finire l'incrocio con il capolinea della M1 di Cinisello-Bettola. Da qui il metrò proseguirà verso Monza. La "variante Bassini" è stata già concordata dal sindaco Siria Trezzi con il collega di Milano Beppe Sala che l'avrebbe sottoposta al



IN DISCUSSIONE
L'assetto futuro del viale Fulvio Testi e dei suoi incroci ritenuti troppo pericolosi

A RISCHIO IL TRAM 31
La linea tranviaria, già tagliata potrebbe essere sacrificata perché ritenuta un doppione

ministro Graziano Delrio in occasione dell'incontro avuto mercoledì scorso a Roma.

SONO PERÒ ancora molte le decisioni tecniche e strategiche da assumere prima di passare alla seconda fase di progettazione che avrà un profilo tecnico decisamente più dettagliato. A cominciare dalla natura del metrò: sarà una linea sotterranea, op-

pure (almeno per quel che riguarda Cinisello) sarà di superficie, con un percorso in sede protetta? E poi ancora, transiterà al centro del viale, dove oggi sorge l'ampio spartitraffico, oppure su un lato del viale? E per finire: quali saranno le scelte tecniche per gli incroci di viale Fulvio Testi, quello sestese con via Clerici e quello cinisellese con via Ferri?

UNA SOLA COSA è certa: il passaggio della metropolitana cambierà in modo radicale il viale Fulvio Testi.

"Con la delibera di presa d'atto del progetto abbiamo riconfermato la richiesta di desemaforizzazione del tratto cinisellese del Fulvio

Testi, fino all'incrocio con via Clerici al confine con Sesto e Milano" confermano dall'amministrazione comunale di Cinisello.

Il vero rompicapo sarà tecnico. Bisognerà infatti conciliare il passaggio del nuovo metrò con la presenza di uno dei viali più trafficati d'Europa. Soprattutto, se la M5 rimarrà in superficie sarà necessario portare in sotterranea via Clerici e via Ferri, che si incroceranno con il Fulvio Testi e il metrò. Le soluzioni tecniche potrebbero comportare enormi sacrifici economici e di territorio. Un ultimo interrogativo è per ora irrisolto: che fine farà il tram Cinisello-Biccocca che per un lungo tratto sarà parallelo al metrò?

CORMANO

Partiti i lavori lungo la linea A settembre torna il tram Milano-Limbiate

di GIUSEPPE NAVA

- CORMANO -

GLI INTERVENTI sul tratto cittadino della sede tranviaria della Milano-Seregno, in via dei Giovi, termineranno entro il 25 agosto. A precisarlo è il vicesindaco cormanese con delega ai Lavori Pubblici, Sergio Seregni, a seguito dell'ultimo incontro avuto con gli amministratori dei comuni attraversati dal tram, con Atm.

I lavori, a carico dell'amministrazione comunale sono partiti negli ultimi giorni e in ternessano soprattutto due impianti semaforici che si trovano agli incroci rispettivamente con via Gandhi e con via Balossa.

IL COSTO di queste opere è di circa 20mila euro a carico del Comune; si attende di intervenire anche su un terzo incrocio: quello con via Torino, «dove sono in corso i lavori per la quarta corsia dinamica della autostrada A4. - precisa Seregni - Qui, la spesa è di altri 30mila euro. A inizio settembre ci saranno le verifiche su tutta la tratta. Il 10 settembre è previsto il ritorno alla circolazione dei tram».

Infatti, dopo circa 3 mesi dalla sospensione, con l'inizio del nuovo anno scolastico gli storici convogli arancioni torneranno a fare la spola dal capolinea M3 Comasina a Limbiate.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

